

L37 - Frangioni 1994, pp. 73-74, n. 84 - busta n. 531/25, 302292

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 30.09.1384 (Pisa 07.10.1384)

Al nuome di Dio ame. Fata d 30 di setembre 1384.

In questi d v'e scritto assay quanto sutto di bixogno e puoy ebi vostra lettera fata d 13 di questo e prima n'avemo un'altra fata d 7 e qui rispondo.

Le vostre lettere che andarono in mano di que' di Francescho di Bonacorso e choss quelle di Francescho di Marcho proprie e pare a voy avesano pi tosto a chapitare in vostra mano. Dico chome voy, ma uno di nostri per inoranza tene quel modo chome che non avese pi providimento: un'altra volta si far chome ditte chome che pocho monti.

Vegiamo per la fata di d 7 che di panni brescani e di que' pochi di Mellano e di Chomo nulla avette fatto e no mi pare siate per fare di che mi grava.

Simille ditte per la fata di d 13 e mostra che de le lane che Falduco di Lombardo e Antonio di Ghucco doveano venire a voy nullo sentore n'aveste di che mi maraviglio e no ne sar may di bona voglia tanto che io senti che sea a salvamento. Ditte che di d in d s'atendea una nave che speravate vi fossoro susso e noy sentiamo d'una nave giunta chost per lettera d'alchuni amici, no so se vi seano su.

E simille ditte che Antonio di Ghucco pi d fa giunsse chost e andne a Firenze di che molto mi piace e maravigliomi chome e no m'abi may puoy iscrito. Insino a d 18 di aghosto per Ranaldo fante di Sengnori vi manday mia lettera e chon essa una a detto Antonio e Falduco di che may da voy n da luy non ebi risposta e per per prima lettera mi ditte se l'aveste o no.

Chonsideratto che di dette lane nulla sento, n simille no si spacano i panni brecani n gli altri di Chomo, diliberatto di mandare chost Ghuicardo da Pescina e simille Damiano mio fratello a fare chost con voy e con altri s che potr detto Ghuicardo fare per lui e per me quanto sar da fare con voy e con gl'altri. E abiamo ordinatto a Ghuicardo ne vengha a chassa vostra a smontare e con voy faca a la dimesticha chome si d fare tra noy.

Prima e ordinato a Ghuicardo che provegha di spacare i panni sono chost chome

potr e la balla di bordi anche dispaci chome potr e chome il consiglliate,
pure che di lane no s'inpaci che mi vanno di sopra gl'orechie.

La seconda chossa sie che siando chost giunte le lane che voy e lui con voy subito le facatte lavare e che la parte me ne tocha mi mandiate di prexente senza indugare e tenete modo che io abia mio dovere. E chome fatte di tutto mi avisate a Vinegia per che questo d mi partto di Mellano per andarvi e l star 8 o 10 d s che no falli che mi rispondiate l di prexente e le lettere fate dare in Vinegia a Mariano di Sozino.

La terza chossa sie la venuta di Ghucardo che con voy vegha i nostri conti che i danari de le lane che aveste a la baratta di fustani ne vendeste subito una parte e puoy il rimanente e no ne diceste may conto. S che il ditte ora e choss d'ogni chossa ch'abiamo a fare con voy e no sia fallo. E se no fosse per alchuna chagione, vi prometto che io sarey venutto chost ma no fu il modo ora. Quando deto Ghucardo sar chost ar a providere a pi chosse con vostro consiglio. E per se a luy bixognasse che faceste alchuna promessa di chossa che chomprasse, fatella sichuramente bene che il termine di panni di Chomo e di Mellano venduti venghono di otobre e di novembre.

E siatte avissati che ongni chossa che prometeste o paghaste per detto Ghucardo sar contento.

Io crezo arette sentito di cantari 400 di lane d'Arlli che vostri di Vingnione mi comprono insino di mago che bene ne voremo essere digiuni per che tanto sono istati a mandalle che grande danno me n' seguito, dico di f 300 per che puoy ne sono chondotte grande quantit nel paesse e sono molto rinviliate e cene grande soma talle che no se ne truova danari.

E per questo indugio sono certto se io ne vor uscire che mi conver baratare a panni di Monca e dare tanti danari contanti che montarono le lane di l e quelle di chost danari assay, vedete quanti danari v'andarano contanti.

E per a me bixogna da ongni latto providere di riffare danari a c che io ne istea inpacato quando sar a le truche

E per providete che a' nostri termeni seano rischossi i danari che dobbiamo avere per i panni venduti. Simille de le lane che a me sar forssa ad avere danari a furore e per talle prochacate di sollecitalli quando fa il tempo. Io dicho con voy a baldeza e a fidanza ongni chossa e non abiate per malle se io iscrivesse largho.

Ragionate che qui nulla si fa di merchatantia e nulla c' domanda altro ch'a danari che ce n' fame e no si rischuate uno danaro e questo sollo per lo mal temporalle. Idio vi meta la sua mano che bene di bixogno.

A Ghissello di Bindo dicemo del fardello de le vostre pelle e de la pellica. Dice che pi d fa l' mandato con altra roba e che la roba e le pelle sono a Cremona che non c'avea nulli ma che atendea che di prexente fossano partiti. Sentiamo che ughuanno saranno zafferani assay in Chatalongna e choss ne la Marcha e anche di lombardo ne sar assay e parmi che al pocho fare si fa ne sar mancho.

Altro non mi pare di bixogno a dire per ora. Idio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Mellano.

Domino Francescho di Marcho e compangni,
in Pissa.